

Differenziazione Didattica Scuola Primaria Montessori

Indice

Collocazione geografica

- Dove si trova pag.2

Organizzazione

- Funzionamento pag.2
- Spazi pag.2

Presentazione della metodologia montessoriana

- Il Metodo Montessori pag.2-3
- L'ambiente pag.3
- I materiali pag.3-4
- Il lavoro libero e la libera scelta pag.5
- Il ruolo dell'insegnante pag.5-6
- Lo sviluppo sociale pag.6
- Bisogni Educativi Speciali (BES) pag.7
- Nuove tecnologie
- La verifica e la valutazione

Collocazione geografica

- **Dove si trova**

La sede delle classi Montessori, della scuola primaria, è nel plesso ex Palladio Sezione Montessori, Giudecca 373 di Venezia.

Organizzazione

- **Funzionamento**

Le classi Montessori seguono e rispettano l'organizzazione oraria propria di una Scuola Primaria a tempo pieno (40 ore), dalle ore 8.15 alle ore 16.15, suddivisa in 5 giorni settimanali. Le classi prevedono due docenti ciascuna, alle quali si aggiungono l'insegnante di Religione Cattolica e l'insegnante di sostegno, in presenza di alunni diversamente abili. Tale organizzazione è idonea per una scuola nella quale il rispetto dei tempi dei bambini è uno dei cardini del Metodo.

- **Spazi**

Nella scuola ci sono degli spazi comuni come la biblioteca, la palestra, la mensa e uno spazioso giardino. Nella scuola è data una grande importanza alla conoscenza e al rispetto di tutti gli ambienti.

Presentazione della metodologia montessoriana

- **Il metodo Montessori**

Il metodo Montessori non è solo una metodologia differenziata ma come diceva la stessa Maria Montessori è uno "sviluppo delle potenzialità umane"

Le idee cardine della pedagogie Montessori:

- L'esperienza sensoriale e la manipolazione, base necessaria per la costruzione di un processo di astrazione;
- L'attività motoria, importante per la costruzione della psiche e indispensabile per una costruzione equilibrata della personalità;
- L'inscindibilità dell'interazione tra processi affettivi, cognitivi e motori;
- Il rispetto della libertà del soggetto che apprende, in quanto mezzo necessario alla estrinsecazione delle energie cognitive ed affettive;
- La conquista dell'autonomia, riassunta nel motto : “aiutami a fare da solo”;
- Un ambiente d'apprendimento scientificamente organizzato.

- **L'ambiente**

Nella classe Montessori l'ambiente educativo è organizzato in modo da rendere i bambini protagonisti del proprio apprendimento, infatti, è predisposto per orientare, incoraggiare ed invitare gli alunni all'azione e all'attività. Agendo nell'ambiente e sull'ambiente i bambini costruiscono attivamente le proprie acquisizioni a partire dalle proprie potenzialità. L'ambiente è inteso sia come contesto psicologico sia come spazio fisico, quest'ultimo si concretizza nell'arredamento a misura di bambino e nei materiali scientifici disposti ordinatamente sui ripiani e divisi per aree di apprendimento: linguaggio, matematica, educazione cosmica.

- **I materiali**

I materiali sono una delle componenti più importanti dell'ambiente. Sono scientifici, perché frutto di uno studio sperimentale, cioè costruiti in funzione di specifici obiettivi di apprendimento e validati sulla base di osservazioni dei bambini.

Inoltre i materiali montessoriani sono mezzi offerti all'alunno per stimolare in esso determinati processi cognitivi all'interno di una situazione-stimolo strutturata.

Nella classe i materiali sono esposti per un determinato periodo dell'anno e sono adatti ai bisogni psichici di sviluppo dei bambini.

Nel corso dell'anno l'ambiente non rimane statico ma muta con il progredire dei bisogni cognitivi dell'alunno.

In questo ambiente strutturato i bambini sono liberi di scegliere l'attività a partire dai bisogni di sviluppo e dalle proprie motivazioni.

Il materiale risponde all'interesse e al livello di sviluppo del bambino, si presenta bello, attraente e disposto all'interno dell'ambiente in ordine ("ogni cosa al suo posto ed un posto per ogni cosa").

In modo naturale il bambino impara ad avere cura del materiale; trovandolo bello, pulito ed ordinato sarà spinto ad usarlo con attenzione e mantenere l'ordine all'interno della classe.

E' possibile suddividere il materiale in tre macro aree (linguaggio, matematica ed educazione cosmica), all'interno delle quali ci sono materiali strutturati della tradizione Montessori sia materiali appositamente costruiti dagli insegnanti per le necessità specifiche dei bambini della classe.

Il bambino, lasciato libero di lavorare con i materiali, raggiunge e si appropria correttamente dei concetti in esse contenuti, passando gradualmente dal concreto all'astratto, secondo i propri tempi e le proprie possibilità.

Per tutti i materiali è previsto il controllo dell'errore che consente l'autocorrezione del bambino senza l'intervento dell'insegnante. L'errore è importantissimo nel metodo Montessori, perché quando viene scoperto dal bambino favorisce i suoi processi logici. Egli deve ripercorrere in una rappresentazione mentale le tappe del suo operare, ricostruirle per poi procedere a nuove strategie di soluzione; questo lo aiuta a concentrarsi con maggior attenzione, a sviluppare meglio le sue capacità mentali, in una ripetizione dell'esperienza che lo aiuta ad autocontrollo e ad autodisciplina.

Oltre ai materiali sono condivisi anche i libri, infatti, gli insegnanti adottano la scelta alternativa al libro di testo. I libri sono scelti dagli insegnanti in base alle esigenze della classe. Possono essere anche materiale multimediale, carte geografiche, dizionari, software didattici, video e audio. Il costo complessivo deve equivalere alla somma delle cedole librarie.

Il metodo Montessori prevede anche la condivisione del materiale di facile consumo come fogli, matite, gomme, temperini, ecc. A partire dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha predisposto un protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/Covid-19: la condivisione del materiale viene adattata nel rispetto del protocollo.

● **Il lavoro libero e la libera scelta**

Il bambino deve essere libero di muoversi in un ambiente scientificamente preparato e di poter scegliere i materiali, questo non significa che l'alunno può fare quello che vuole: la libertà del bambino deve avere come limite l'interesse collettivo e non deve significare essere abbandonati a se stessi. La libertà ha confini precisi, chiari e uguali per tutti, in questo senso si parla di "educazione alla libertà" e non educazione in libertà.

Per esprimere il proprio potenziale il bambino ha bisogno di libertà di movimento e di azione, di seguire i propri ritmi biologici, di apprendere attraverso l'attività seguendo i propri bisogni all'interno di un ambiente ordinato, organizzato e ben strutturato. Se il bambino è lasciato libero di scegliere e gestire le proprie attività impara a padroneggiare ed esercitare le competenze necessarie al pieno sviluppo della sua personalità.

Nell'ambiente montessoriano la libertà si concretizza non solo in un'attività liberamente scelta ma anche nel rispetto del lavoro altrui, quindi nel non disturbare un ambiente concentrato.

L'insegnante sollecita e tiene presente le preferenze dell'alunno; fa sentire al bambino che le sue decisioni hanno una valenza importante, lo rassicura e gli fa capire che la sua opinione conta e che viene tenuta in considerazione dall'insegnante.

La frase di Montessori "aiutami a fare da solo" rispecchia il concetto che il bambino va aiutato e non servito, in questo modo si avvierà verso l'autonomia e la libertà.

● **Il ruolo dell'insegnante**

Il ruolo dell'insegnante è quello di guida e mediatore dell'interazione tra l'alunno e l'ambiente di apprendimento. Riveste un ruolo propositivo, stimolante tanto da incuriosire ogni singolo alunno alla conoscenza e fornisce successivamente i mezzi per gli approfondimenti che egli via via richiederà.

L'insegnante si fa mediatore dell'interazione tra gli alunni e l'ambiente in vari modi:

- Predisponendo l'ambiente e curandone l'ordine in modo attento e rigoroso e favorendo la tranquillità dei bambini durante il lavoro.
- Osservando per creare la giusta corrispondenza tra ambiente e bisogni dei bambini.
- Presentando il materiale al bambino e guidandolo al suo uso.

- Facendo rispettare poche ma inderogabili regole a tutela della libertà di tutti.
- Coinvolgendo i bambini nella cura e nel rispetto dell'ambiente assegnando degli incarichi da svolgere.

Infine nel processo di apprendimento ci sono dei momenti distinti e caratteristici del Metodo:

- Presentazione del materiale.
- L'esercizio individuale del bambino con tutti i materiali messi a disposizione.
- La grande lezione (presentata a piccoli gruppi) che, accuratamente preparata, ha il fine di accendere l'interesse degli alunni. E' caratterizzata da brevità, semplicità e obiettività.

- **Lo sviluppo sociale**

La socialità si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività.

Il bambino ha bisogno di comprendere, collaborare e interagire con gli altri. I lavori collettivi, nel rispetto del protocollo Covid-19, si alternano alle attività individuali, relativa alla comprensione e all'astrazione dei concetti che vengono fatti propri in maniera del tutto personale, creando così un proprio stile di apprendimento.

A scuola ogni bambino si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità lo rende ricco d'interesse per gli altri, estremamente laborioso, osservatore, non distruttore, capace di un'attività concentrata per lunghi periodi, in grado di controllare i propri movimenti e amante in modo speciale del silenzio. Quindi, tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento di ciascun alunno, attraverso strategie individualizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno.

L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per poro in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

- **Bisogni educativi speciali (BES)**

Le caratteristiche della scuola a metodo Montessori ben si adattano alle richieste normative sui BES e in generale alle esigenze di tutti gli alunni. E' rispettoso delle tappe evolutive, il rapporto bambino-insegnante è spesso 1:1; il lavoro è personalizzato e ogni bambino segue un percorso più consono al proprio sviluppo. All'interno della classe ogni bambino svolge un'attività diversa, in questo modo vengono a cadere tutte quelle problematiche legate al confronto con i compagni alla sensazione di incapacità, che possono portare ad una percezione negativa di sé con conseguente calo di autostima. Anche nelle scuole Montessori, quando necessario, ci si avvale dell'insegnante di sostegno e dell'aiuto della rete costituita dal centro di neuropsichiatria infantile e dai servizi sociali.

- **Nuove tecnologie**

L'utilizzazione delle nuove tecnologie costituisce per la scuola Montessori un'importante risorsa.

I computer dove presenti possono essere usati per attività di editing e di diffusione dei testi, per comunicare via e-mail, per l'utilizzo di software didattici, per costruzione di ipertesti, per attività legate al linguaggio logo e coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Coerentemente con la didattica generale, anche gli strumenti tecnologici devono essere disposti all'interno della classe e usati con le stesse modalità degli altri materiali (scelta libera, autocorrezione ecc.) Per questo motivo ci dovrà essere una postazione a disposizione del bambino e il computer deve essere dotato di tutti i filtri per proteggere un'eventuale navigazione in internet.

- **La verifica e la valutazione**

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi personali. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun rispetto della sua esistenza, è l'elemento fondamentale del ruolo dell'insegnante;

all'interno del Metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata. Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo una serie di procedure, in cui il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale che in sé ha il controllo dell'errore. Questa caratteristica rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

In questo quadro di apprendimento le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce la valutazione. Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno vengono considerati i seguenti aspetti:

- Capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- Tempo di concentrazione;
- Ripetizione dell'esercizio;
- Capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- Livello di autostima;
- Rapporto con gli altri
- Rispetto delle regole;
- Disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino offrono la possibilità di poter valutare con obiettività.